
PICENUM SERAPHICUM

RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

ANNO XXX (2015-2016)



PROVINCIA PICENA "S. GIACOMO DELLA MARCA" DEI FRATI MINORI



eum edizioni università di macerata

PICENUM SERAPHICUM

RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

Ente proprietario

Provincia Picena "San Giacomo della Marca" dei Frati Minori
via S. Francesco, 52
60035 Jesi (AN)

in convenzione con

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
corso Cavour, 2
62100 Macerata

Consiglio scientifico

Felice Accrocca, Giuseppe Avarucci, Francesca Bartolacci, Simonetta Bernardi, Monica Bocchetta, Rosa Marisa Borraccini, Giammarco Borri, Vincenzo Brocanelli, Giuseppe Buffon, David Burr, Alvaro Cacciotti, Alberto Cadili, Maela Carletti, Maria Ciotti, Mario Conetti, Jacques Dalarun, Maria Consiglia De Matteis, Carlo Dolcini, Kaspar Elm, Christoph Flüeler, György Galamb, Gábor Győriványi, Robert E. Lerner, Jean Claude Maire-Vigueur, Alfonso Marini, Enrico Menestò, Grado G. Merlo, Jürgen Miethke, Antal Molnár, Massimo Morroni, Lauge O. Nielsen, Roberto Paciocco, Letizia Pellegrini, Luigi Pellegrini, Gian Luca Potestà, Roberto Rusconi, Mario Sensi (†), Leonardo Sileo, Andrea Tabarroni, Katherine Tachau, Giacomo Todeschini

Direttore

Roberto Lambertini

Comitato di Redazione

Alessandra Baldelli, Francesca Bartolacci, Enrico Bellucci, Monica Bocchetta, p. Marco Buccolini, p. Ferdinando Campana, Laura Calvaresi, Maela Carletti, p. Gianluca Cesaroni, Annamaria Emili, Luca Marcelli, Claudia Mattioli, Chiara Melatini, p. Valentino Natalini, p. Lorenzo Turchi

Redazione

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
corso Cavour, 2
62100 Macerata
redazione.picenum@unimc.it

Direttore responsabile

p. Ferdinando Campana

Editore

eum edizioni università di macerata
Centro direzionale, via Carducci 63/a – 62100 Macerata
tel (39) 733 258 6081
fax (39) 733 258 6086
<http://eum.unimc.it>
info.ceum@unimc.it

FraRe-Francescani nella Rete. Un progetto dell'Università di Macerata per una cartografia digitale degli insediamenti minoritici

Alessandra Baldelli, Francesca Bartolacci

Gli insediamenti francescani sono un fenomeno rilevante nella storia delle Marche: il numero complessivo dei conventi è più alto di quello riscontrabile in Umbria, dove ha avuto origine il movimento, e contribuisce a disegnare la geografia religiosa della regione e il paesaggio urbano dei centri interessati da questo fenomeno. Le motivazioni di questa alta concentrazione di insediamenti risiedono da una parte nella strategia insediativa dei Minori e dall'altra nelle peculiarità demiche delle Marche, i cui centri sono di dimensioni modeste, ma posseggono caratteristiche economiche e istituzionali che li rendono assimilabili alle “grandi città”. Il risultato di questo incontro è una fitta rete di conventi francescani, la cui lettura su una cartografia cartacea è risultata di difficile comprensione, non solo per il numero consistente di insediamenti, ma anche per la loro evoluzione nel corso degli anni¹. I passaggi di regola e le successive riforme porteranno infatti nel tempo alla moltiplicazione delle famiglie francescane, contribuendo a complicare un quadro insediativo già di per sé complesso e difficilmente rappresentabile su carta.

Date queste premesse chi scrive, sotto la supervisione scientifica di Roberto Lambertini, ha progettato un sito, dal titolo *FraRe Francescani nella*

¹ *I francescani nelle Marche sec. XIII*, a cura di L. Pellegrini e R. Paciocco, Cinisello Balsamo 2000; F. Bartolacci, R. Lambertini, *Qui sit de observantia regule: sondaggi sugli insediamenti dell'Osservanza francescana nelle Marche tra XIV e XV secolo*, in *Fratres de familia. Gli insediamenti dell'Osservanza minoritica nella penisola italiana (sec. XIV-XV)*, a cura di L. Pellegrini e G. M. Varanini, Caselle di Sommacampagna (Verona) 2012.

Rete, ora ospitato all'interno dell'ambiente online dell'Università di Macerata con l'intento di supplire alle problematiche di una cartografia cartacea. Il nucleo centrale del lavoro è costituito da una mappa digitale georeferenziata che censisce tutti gli insediamenti francescani delle Marche, come luoghi singoli o come rete. A ciascun insediamento è collegata una scheda di approfondimento che ne illustra le vicende storiche, con bibliografia aggiornata agli ultimi lavori di ricerca.

Gli obiettivi che sono stati perseguiti nel realizzare il progetto sono essenzialmente tre.

Il primo obiettivo è rendere le informazioni concernenti ogni insediamento fruibili sia ad un pubblico esperto che ad una utenza più ampia, costituita da turisti, religiosi o semplici appassionati; per questo motivo l'ambiente online è stato sviluppato utilizzando un sistema informatico che non necessita di alcun programma specifico, visore o applicazione per poter interagire con la mappa e che consente anche la fruizione da dispositivi diversi. Inoltre l'utente è guidato nella ricerca dei contenuti all'interno del sito da materiale di carattere esplicativo e descrittivo.

Il secondo obiettivo prefissato è creare un archivio di informazioni per future ricerche, aperto alla collaborazione di studiosi e ricercatori provenienti da varie università di differenti paesi, impegnati in ambiti di ricerca diversi.

Il terzo obiettivo è instaurare una connessione tra il materiale scritto (le schede) e la rappresentazione grafica degli insediamenti (le mappe) in momenti storici particolarmente significativi per lo studio dell'evoluzione delle diverse famiglie francescane. Un esempio in questo senso è lo strato informativo che mette in connessione gli insediamenti minoritici con la riforma osservante, dando conto di tutte le fondazioni precedenti la riforma, delle fondazioni già esistenti passate all'Osservanza e delle fondazioni Osservanti ex novo. L'ambiente informatico è predisposto per ospitare in futuro altri strati informativi, come quello relativo alla distribuzione degli insediamenti Cappuccini in seguito alla riforma del XVI secolo.

Oltre a ciò, il sito può accogliere ed immediatamente trasferire sulla cartina digitale informazioni desunte da fonti di particolare rilievo per la storia degli insediamenti francescani. Il primo strato informativo, ad esempio, è stato realizzato costruendo un elenco di conventi destinatari di epistole pontificie inviate da Niccolò IV tra il 1288 e il 1292, che sulla cartina possono essere visualizzati a seconda della data in cui tali lettere sono state inviate, con la possibilità al contempo di distinguere le sedi maschili e quelle femminili. Un secondo livello è stato costruito per gli insediamenti maschili, utilizzando il censimento dei *loca* francescani approntato da Paolino da Venezia intorno al 1318-1334.

Riguardo la componente femminile francescana è necessario sottolineare la difficoltà di censire un fenomeno che per la sua eterogeneità risulta non

sempre inquadrabile nel contesto istituzionale dell'*Ordo Sancte Clare* e quindi difficilmente descrivibile in una rappresentazione cartografica; per questo motivo le peculiarità del francescanesimo femminile saranno puntualmente registrate nelle singole schede degli insediamenti di volta in volta presi in analisi².

Si tratta in conclusione di uno studio in progress che, sfruttando le potenzialità del mezzo elettronico, permette di implementare le informazioni sulla base degli studi e delle acquisizioni storiografiche più recenti, nel tentativo di fornire gli strumenti per creare una serie di relazioni tra dati che è possibile 'leggere' separatamente oppure nella loro globalità.

² Si veda al riguardo F. Bartolacci, *Il complesso mondo delle donne. Indagine sugli insediamenti "francescani" femminili nelle Marche durante il pontificato di Gregorio IX*, «Franciscana. Bollettino della Società internazionale di studi francescani», XIV (2012), pp. 121-150.